

## STORIE SEMISERIE DI VIAGGIO

Qualche anno fa ho fatto un memorabile viaggio a Samarcanda. Si era solo 2 camper. Percorrevamo le strade brutte e piene di buche della Turchia Orientale quando l'amico che mi precedeva ha tentato il sorpasso di un camion allargandosi di colpo da dietro mentre gli viaggiava troppo vicino e, per miracolo, non ha fatto un frontale con un camion che veniva in senso opposto. Io, da dietro, ho visto tutto e spaventato per la tragedia sfiorata ho detto per radio a Mario, questo è il suo nome, di accostare appena possibile.

Quando siamo scesi gli ho detto: hai visto che hai fatto ed il pericolo corso! E lui: "hai ragione, non so che mi ha preso".

Ed io: "devi ringraziare Dio (o Allah visto che son zone di sua competenza) e Maria quanto spavento s'è presa, che ti ha detto?" E lui: "Ha detto testa di C....".

Ci siamo fatti una bella risata liberatoria. Sua moglie è infatti persona cara, intelligente e gentile ma senza peli sulla lingua e capace di battute folgoranti come quando mentre noi si parlava di storia e di Islam se ne venne fuori bel bella con: "Voi e la vostra cultura imparaticcia e pressapochista!". Niente di più vero, roba da strozzarla e abbracciarla insieme per la spietata sintesi.

Il giorno seguente eravamo a spasso per Erzerum – che significa Terra di Roma - essendo stata a lungo l'ultimo avamposto romano verso la terra dei Parti, eterni nemici dell'Impero. Mentre le donne andavano a comprare dei foulards, che lì sono bellissimi, noi si chiacchierava di Islam e di poligamia.

Dicevo: "Vedi Mario hanno ragione loro! Ti immagini che pacchia: quattro donne che litigano tra loro e noi a dirimere saggiamente le dispute, coccolati e vezzeggiati da tutte. Che bellezza!"

E Mario: "si si, sarà anche vero, quel che è certo è che ieri sarebbero state in quattro a dirmi "Testa di C...."

(Giuliano)